

Il ritorno de "I riso e amaro"

Attesa per l'esibizione della compagnia di Marta Comeglio

"I riso e amaro" sono pronti a tornare a calcare il palcoscenico dell'auditorium "Città di Mortara". Sabato 28 marzo, alle 21, l'auditorium mortarese ospiterà il nuovo spettacolo della compagnia

nella foto
il gruppo di
attori con
Marta Comeglio



di Marta Comeglio, un team di amici con la passione per il teatro che ha visto la luce nel 2008. La compagnia filodrammatica di Marta Comeglio proporrà "Velieri" e "Nord", due testi scritti della regista mortarese tra il 1990 e il 1993; in particolare, "Velieri" è il testo con cui Marta Comeglio si è diplomata nel '92 al Laboratorio di Scrittura drammaturgia della Civica scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano. "Questo testo - spiega la regista - è il risultato di un mio grande sogno che risale all'infanzia: quando guardavo dalle finestre desideravo vedere il mare, ma davanti a me si stendeva solo un'immensa e umida pianura; un panorama pianeggiante che non corrispondeva alle mie variazioni di umore. Con il lento passare del tempo ho imparato ad amare questo paesaggio perché l'acqua a cui lo anelavo in realtà esiste, è presente nella stagnante compostezza delle risaie e nell'impalpabile delicatezza della nebbia. Acqua che scorre e porta fino a noi i velieri, i grandi mercanti di sogni". Personaggi di ispirazione lomellina animano questo testo. Tra malinconia, ironia e poesia, questi personaggi sono accomunati dal contesto rurale dove vivono: festiva pianura lomellina che crea uno straziante contrasto con gli impulsi creativi, violenti o folli

dei suoi abitanti. "Nord", invece, riguarda cinque personaggi impegnati a scontrarsi con il limite dei propri sogni, mentre un viale alberato fa da sfondo a questa vicenda segnando il trascorrere del tempo. Sentimenti e sogni, con tutti i loro limiti e le incertezze legate alla vita umana, segnano il percorso di

questi personaggi. "La felicità può essere a portata di mano - spiega Marta Comeglio - ma l'uomo, impaurito dal rischio della sofferenza e del dolore, cristallizzato nelle proprie manie, si costruisce un limite oltre il quale è meglio non avventurarsi, oltre il quale i due opposti si incontrerebbero e mo-

strebberebbero la loro effimera disuguaglianza. Ecco, allora, il comportamento dei personaggi diventare masochista, moralista o cinico". Ad interpretare questi due testi saranno Beatrice Barbato, Lorella Carisio, Caterina Comeglio, Sasha Galkin, Sara Lodigiani, Andrea Mazzino, Maurizio Menardi, Chantal Passarella, Luca Recchia, Ivana Timpanaro e Eleonora Travaglio, mentre le scenografie sono state curate dal noto artista mortarese Walter Passarella. La prevendita dei biglietti è in corso presso la libreria "Le mille e una pagina" di corso Garibaldi e la serata si svolgerà con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune di Mortara.

Vittorio Testa

All'auditorium

Il pianista Bahrami incanta il pubblico

Grande trionfo per Ramin Bahrami all'auditorium "Città di Mortara". Un pianoforte solo al centro del palco, un grande pianista venuto da lontano e un capolavoro assoluto di Bach come le "Variazioni Goldberg": questi gli ingredienti della ricetta vincente preparata dal mortarese Alessandro Marangoni per la platea mortarese. Venerdì scorso, il pianista iraniano ha incantato il pubblico che grèmiva la sala di viale Dante in occasione del sesto evento in calendario di "Mortara on stage". Continuano dunque i successi per la stagione dell'auditorium programmata da Alessandro Marangoni, direttore artistico della moderna struttura di Mortara. Ottanta minuti senza alzare le mani dalla tastiera, Bahrami ha stupi-



to il pubblico che ha mostrato grande attenzione e coinvolgimento per questa irripetibile esecuzione delle "Variazioni Goldberg" di Johann Sebastian Bach. Al termine della serata di grande musica, un lunghissimo applauso ha richiamato sul palcoscenico Ramin Bahrami che ha regalato alla platea tre bis. Entusiasta di questa serata, Alessandro Marangoni ha voluto sottolineare i molteplici aspetti positivi di una serata davvero unica che ha finalmente

visto la partecipazione di numerosi giovani. "E' stata una serata semplicemente fantastica - commenta un soddisfatto Marangoni -. Mortara ha potuto assistere ad un evento di assoluto pregio con un grande esecutore. Questa composizione di Johann Sebastian Bach è un autentico capolavoro, una pietra miliare nella storia della musica che paragono alla Gioconda o alle piramidi egizie o agli affreschi di Giotto". "In sala - prosegue il direttore dell'auditorium di viale Dante - era presente un pubblico galvanizzato che non voleva più andarsene: questo dimostra che la grande musica è più moderna e attuale delle musiche di oggi. Autori come Bach, Mozart e Beethoven parlano ancora oggi al cuore della gente e piacciono ai giovani perché lasciano